

1) Bando al 16/10/03 all'URP

Loa Lottorosa
Vercesi



Dirigente Responsabile 99
Della commissione speciale 11
Antimafia

Salus World Company viale Lodi, 30 - 27100 Pavia - tel e fax 0382.573815 - email: salusworldcompany@libero.it

Consorzio Sociale Pavese

ACCORDO DI PROGRAMMA Provinciale 2012-2014 per l'attuazione del Piano di Zona art. 19 Legge 328 -
..11.2000

Nel quale sono coinvolti tutti i distretti costituiti e tutti i Comuni della provincia con il patrocinio del Comune di Pavia Assessorato ai Servizi Sociali, Dirigente responsabile dott.ssa Antonella Carena che ha delegato alla ASL le competenze del Comune nella gestione del sistema sociosanitario.

Il metodo attuato dimostra l'abilità dei consulenti esterni della ASL, dei servizi sociali del Comune, complice la Provincia, abilità consistente nel coinvolgere tutti i Consigli di Zona provinciali a non lasciare tracce del passato di clientelismo e talvolta di corruzione avvalendosi di un decreto legge del 1994 per non dare risposte ai quesiti posti. Riferimento utilizzato dal Direttore generale ASL Pavia, nominato dalla Regione Lomb. nel 2011, generale della Guardia di Finanza dott. Tuccitto. Il suo curriculum avrebbe dovuto garantire un alto livello di legalità. Alla luce della storia ci chiediamo quale legalità? Quella suggerita dai suoi consulenti?

Il nuovo piano del consorzio sociale pavese dà una nuova veste di apparente legalità cambiando modalità operative e non cambiando niente nella sostanza mantenendo il sistema della convenzioni.

La mia esperienza diretta, essendo un imprenditore che opera nell'ambito della commercializzazione di apparecchiature terapeutiche nell'ambito socio-sanitario, è stata quella di avere avuto ostacoli di ogni sorta da un sistema corrotto che privilegia sempre le medesime società a scapito di altre che possono portare innovazione, miglioramento terapeutico a vantaggio degli assistiti e della libertà di scelta di cura sancita dalla Costituzione.

In particolare la non applicazione della Legge 328-2000 del Parlamento e altre leggi regionali inerenti le innovazioni terapeutiche e la libertà di scelta e l'utilizzo del metodo del convenzionamento bilaterale invece del rispetto della sussidiarietà istituzionale, al fine di conservare e mantenere lo status quo e il controllo di qualsiasi ausilio e/o apparecchiature terapeutiche (medicinali compresi) da parte delle ASL.

Il metodo attuato dai soliti "colletti bianchi" e dai consulenti di nomina comunale o ASL e Provincia, senza effettivo controllo politico degli eletti, hanno creato un sistema rigido di protezione a difesa degli affari degli "amici" bloccando tutte le altre possibilità di introdurre novità o innovazioni a vantaggio degli assistiti e creando una barriera di protezione al sistema tale che, chi deve investigare non riesce a trovare il bandolo della matassa per la quantità e la qualità dei personaggi coinvolti.

La sede della illegalità e dell'azione clientelare e corruttiva è collocabile presso l'assessorato ai servizi sociali del Comune di Pavia (centro pilota) che ha rinunciato al suo ruolo e alle sue competenze a favore della ASL per salvaguardare il sistema in atto da diversi anni a danno di tutti i cittadini con la partecipazione della direzione amministrativa dell'ASP di emanazione comunale e la Provincia che rappresenta le associazioni che hanno privilegi con questo sistema e interessate a mantenerlo.

Perché la pubblica amministrazione si avvale spesso di Consulenti esterni? Per non avere responsabilità dirette?

Un esempio per tutti, il ruolo del Consulente nominato dal Comune di Broni (PV) nella vicenda ASNOPI (ass.noi psoriasici insieme) tra Asl - Comune di Broni - Salus World Company di Pavia - relativa alla sparizione di tutti i protocolli di cura della psoriasi e altre patologie primarie dopo anni di attività di ricerca e sperimentazione.



Salus World Company viale Lodi, 30 - 27100 Pavia - tel e fax 0382.573815 - email: salusworldcompany@libero.it

Dopo l'incontro del sottoscritto con il responsabile servizi sociali del Comune di Broni per ottenere la documentazione relativa all'attività svolta da parte dell'associazione di volontariato ASNOPI, lo stesso dichiara che tutta la pratica amministrativa è stata seguita dal Consulente esterno incaricato dalla precedente amministrazione. Agli atti si è trovata solo l'autorizzazione rilasciata dall'ASL nel 2001 all'uso delle nostre apparecchiature per la cura della psoriasi e altre patologie primarie. Come mai non si trova la documentazione dell'attività di ricerca e sperimentazione svolta presso il Comune? Chi aveva interesse a farla sparire?

Ecco un fatto verificatosi presso la Commissione Speciale Antimafia del Comune di Pavia

Nell'anno 2010 ho consegnato una folla documentazione indirizzata alla dott.ssa Vercesi alta funzionaria del Comune di Pavia e segretaria della Commissione Speciale Antimafia istituita dal Comune di Pavia dopo gli arresti per 'ndrangheta del Dott. Chiriaco. Invece di rispondere alle mie richieste, in base alla Legge 241/90 sulla trasparenza, continua ad ignorare le richieste nel merito e quindi è lecito pensare al suo supporto alla collega dott.ssa Carena dirigente dell'Assessorato ai servizi sociali centro di illegalità tra Comune - ASL - ASP - Provincia e Regione.

Un fatto molto curioso

La dott.ssa Vercesi, oltre ad essere Segretaria della Commissione Speciale Antimafia, è anche funzionaria dirigente di un assessorato il cui assessore è titolare di uno studio legale pavese. Per ragioni amministrative questo avvocato siede in Giunta Comunale con un altro avvocato parente molto stretto di un altro avvocato direttore amministrativo generale dell'Ente ASP (diretta emanazione del Comune di Pavia), un'altra parente molto stretta è dirigente dei Servizi Sociali ASL Pavia. Con questa cerchia di dirigenti imparentati mi sarei aspettato una possibile querela a causa di una documentazione provocatoria e resa pubblica per la difesa della legalità. Invece niente è successo.

La mia disponibilità

Quanto sopra descritto è un sistema di collusione complessa tra dirigenti amministrativi che non è ancora venuto alla luce, se non in parte, la mia disponibilità è quella di mettere a disposizione tutte le informazioni a mia conoscenza per consentire di ripristinare la legalità.

Giuseppe Raschini

Per Sua conoscenza

Le convenzioni sono le Fonti Della illegalità Perché sono Dei Privilegi degli uni, Discriminando altri Pur avendo i medesimi Requisiti. Il Comune di PAVIA A suo Tempo addirittura si è Reso Responsabile di Rinunciare alle due competenze a Riguardo coinvolgendo nel sistema Tutti i Comuni Della Della Provincia Delegando la Gestione delle convenzioni alla ASL monopolizzando il sistema sociosanitario in Fonte di clientelismo e corruzioni.